



Ci trovi in:

www.asnetsardegna.com

e su:



A.S.N.E.T. Associazione Sarda
Nefropatici Emodializzati e Trapiantati

**A
SARDEGNA
E
T**

**ASSOCIAZIONE SARDA
EMODIALIZZATI E TRAPIANTATI**

Via Rockefeller, 30 - Tel./Fax 070 308675
09126 CAGLIARI • E-mail: asnet@tiscali.it



ASSEMBLEA DEI SOCI



Abbasanta 15 Giugno 2014



*See you
in magic Krakow*



Transplant is a new life



Judit Berente • Presidente Europeo
dei Giochi Dializzati e Trapiantati



Prof. Andrzej Chmura
Responsabili della "Polskie Stowarzyszenie Sportu po Transplantacji"



Kristyna Murdzek

CRACOVIA 16-23 AGOSTO 2014
CAMPIONATI EUROPEI PER DIALIZZATI E TRAPIANTATI



ANNO XXV • N. 01 • Agosto 2014

ASET - SARDEGNA

ORGANO UFFICIALE
DI INFORMAZIONE
DELL'ASSOCIAZIONE SARDA
NEFROPATICI EMODIALIZZATI E
TRAPIANTATI
VIA ROCKEFELLER 30 • CAGLIARI

PRESIDENTE
E DIRETTORE RESPONSABILE
Rag. GIUSEPPE CANU



DIREZIONE - REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE
E DIFFUSIONE
A.S.N.E.T. • VIA ROCKEFELLER, 30
CAGLIARI - TEL. 070.308675
FAX 070.308675
e-mail: asnet@tiscali.it
www.asnetsardegna.com

FOTOCOMPOSIZIONE,
IMPAGINAZIONE E STAMPA:
IGES
Industria Grafica Editoriale Sarda
Via Beethoven 14, Quartu Sant'Elena
Tel. 070824399

REGISTRAZIONE PRESSO
IL TRIBUNALE DI CAGLIARI
N. 34/91 del 4/12/91

ANNO XXV • N. 1 • Agosto 2014

in copertina:
Assemblea Soci 2014

Chiuso in tipografia il 5 agosto 2014

LE SEDI A.S.N.E.T.

e-mail: asnet@tiscali.it

SEDE REGIONALE: Via Rockefeller, 30 - CAGLIARI

Tel. e Fax 070.308675

SEDE di CARBONIA: c/o Reparto Dialisi Ospedale Sirai



LA SEDE REGIONALE DELL'ASNET

TESSERAMENTO 2014

L'Associazione con il tuo contributo
sarà sempre più incisiva

Sostienila Rinnovando
la Tessera Sociale

C/C Postale N. 19262096 intestato a:
Associazione Sarda Nefropatici, Emodializzati e Trapiantati

PER CHI VUOLE CONTATTARCI

Gli Uffici dell'ASNET sono aperti dal Lunedì al Venerdì:
al mattino dalle ore 9.00 alle ore 13.00
al pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 19.30.

I pazienti possono venire direttamente e personalmente a parlare con i
nostri rappresentanti per qualunque loro problema.

Oppure possono telefonare al n. 070/308675 nelle ore d'ufficio

Trasmettici la tua E-mail: eventuali aggiornamenti sull'attività dell'ASNET
possono essere ricevuti direttamente su posta elettronica, comunicando
il proprio recapito alla segreteria. Ci trovi anche in FACEBOOK
e su Internet alla pagina www.asnetsardegna.com

Giuseppe Canu, 40 anni al lavoro tra i pazienti e 22 come Presidente ASNET

Cercare un sinonimo ad un nome e cognome significa, essenzialmente, raccontare in una sola parola, magari due, la vita della persona stessa. Per questo, dire Giuseppe Canu, per tutti Pino o anche "Pino-canu" tutto attaccato, equivale a "emo-dializzati e trapiantati" che è diventato, come detto, il suo stesso sinonimo. Nato nel 1951, dal 14 marzo 1974 (aveva appena 23 anni), Pino cominciò a lavorare nel reparto "Nefrologia e Dialisi" dell'ospedale Santissima Trinità di Cagliari. Da allora sono trascorsi 40 anni e qualche mese, e Pino, ancora oggi, continua a stare, con la precisione di un metronomo, ogni mattina, nella corsia del reparto ad assistere gli ammalati bisognosi della terapia salvavita. Facendo un breve e semplice calcolo matematico, diciamo senza tema di smentita che all'età di 63 anni, Pino ha trascorso in reparto più di metà della sua vita. Questa considerazione la facciamo perché, sentiti tanti pazienti e colleghi, abbiamo capito che, oltre alla fortuna di aver un lavoro che gli ha consentito di sostenersi e mettere su famiglia, per Pino si è trattato di una vera passione per il lavoro svolto nello spirito dell'accoglienza e della disponibilità nei confronti del suo prossimo, in questa occasione il più indifeso perché sofferente. Nella normalità della vita, accade che un lavoratore, terminato il suo turno di lavoro quotidiano, svolto con tutti i crismi della regolarità, della passione e, soprattutto nell'amorevole professionalità, torna a casa, si dedica alla famiglia, agli hobby personali e alle passioni extra lavoro.

Per Pino, dal 1992, hobby e passioni personali sono diventate l'Asnet, l'Associazione Sarda Nefropatici, Emodializzati e Trapiantati, di cui è presidente e che è diventato quasi un supplemento alla professione svolta nell'ospedale, per sostenere e lottare a favore dei diritti civili e sanitari di tutte le persone che quotidianamente si recano nei reparti di nefrologia della Sardegna per sottoporsi alla dialisi.

Dopo questa necessaria introduzione, in questa intervista ripercorriamo con Pino le tappe più significative della sua professione passata nelle corsie del reparto e del suo impegno volontario a favore dei dializzati e trapiantati.

Pino Canu, cosa ricorda di quel primo giorno di lavoro in Nefrologia e Dialisi del Santissima Trinità?

La mia prima esperienza è stata una notte insonne perché ero preso dalla preoccupazione di iniziare un servizio verso persone

sofferenti. Sai bene, quando cominci a lavorare in ospedale, che avrai a che fare con la sofferenza, ma non tutti i reparti sono uguali. Ci sono reparti in cui il malato lo vedi una volta, magari per una settimana, poi non lo vedi più. In Nefrologia e Dialisi, invece, i malati li vedi molto più spesso, due, tre volte la settimana e per tanti anni. Ciò crea un rapporto diverso fra operatore e paziente, si salda qualcosa che va oltre il semplice contatto professionale e, nel tempo, questo diventa qualcosa di più. Direi una dipendenza reciproca.

I pazienti chiedono che l'operatore sia affabile, e lei come si è comportato?

L'affabilità, uno o ce l'ha, oppure deve costruirselo se vuole lavorare in un reparto come il nostro. Fortunatamente, io non ho mai avuto problemi a rapportarmi con la gente, ma nel corso degli anni ho certa-



mente perfezionato e maturato l'atteggiamento nei confronti dei pazienti. Faccio una battuta: se loro sono "pazienti", noi operatori dobbiamo essere più pazienti di loro e accoglierli come si accoglie un familiare che si ama e che ha bisogno di noi. Non puoi non coinvolgerti nella loro sofferenza. L'affabilità deve essere compresa nella tua professionalità. La mia fortuna, in tutti questi anni, è stata quella di aver avuto al mio fianco medici, infermieri e operatori socio sanitari che mi hanno dato un grosso sostegno nello svolgimento del mio lavoro a sostegno dei malati, considerandomi da amico e collega sincero. Questo mi ha dato la forza di raggiungere questi 40 anni di servizio senza sentirsi demotivato, ma sempre in prima linea a studiare nuovi progetti perché i pazienti possano migliorare sempre più la loro condizione generale di salute con i propri familiari.

Nei suoi 40 anni ha incontrato certamente migliaia di pazienti. Tanti di questi oggi, magari, non ci sono più. Che sensazione prova?

Se mi impegno, ancora oggi, ricordo tutti i pazienti che ho assistito. E quando dico tutti, non voglio dire una gran parte, ma proprio tutti. Il rapporto che si crea qui, non si scioglie se l'ammalato poi, non ci sarà più, perché con lui hai inciso qualcosa che non si cancellerà mai. Certo che il dispiacere è tanto, ma poi ti rendi conto che tanti altri hanno bisogno del tuo intervento ma naturalmente, trovi sempre il tempo per ricordarli con affetto, perché ciascuno di loro, nella sua piccola o grande sofferenza, mi ha rafforzato mentalmente e fisicamente facendomi capire la sofferenza, l'apprezzamento e l'attenzione che bisogna avere per la salute.

Oltre al lavoro in ospedale, c'è anche l'impegno con l'Asnet, una sorta di "protesi lavorativa" perché stesso problema e stesso argomento.

Ho capito ben presto che i dializzati hanno bisogno di assistenza anche fuori dall'ospedale e dai giorni di dialisi. Assieme, siamo riusciti a dare credibilità

alla nostra associazione e oggi nessuno può fare a meno di noi, soprattutto le istituzioni di cui noi siamo il pungolo, sempre pronti a battere per i diritti dei nostri ammalati.

Essere in dialisi, ti dimezza la vita, ma i giorni in cui non sei sotto le macchine, devi avere il diritto di vivere dignitosamente.

Per questo, ritengo, abbiamo vinto tante battaglie civili e ogni volta la nostra associazione si rafforza perché è credibile, seria, concreta e sempre in movimento.

Lei è anche presidente nazionale del forum delle associazioni come l'Asnet, riunite in un coordinamento. Cosa significa questo?

È un chiaro riconoscimento per la nostra associazione che ha acquisito credibilità non solo in Sardegna, ma anche a livello nazionale. Oltre ad unificare le battaglie per i diritti civili, è importante confrontarci fra di noi, perché ciascuno, nella propria regione, ha esperienze diverse nei rapporti con le istituzioni locali. Inoltre, il forum ha aderito al Coordinamento nazionale delle associazioni dei malati cronici, di Cittadinanza Attiva (CnAMC), perché siamo sempre più convinti che l'unione fa la forza, uniti si vincono tutte le battaglie, divisi, invece, raccogliamo solo briciole.

Assemblea Generale dell'A.S.N.E.T.

Abbasanta 15 giugno 2014



L'assemblea annuale dell'Asnet, è sempre un appuntamento importante per i soci e la vita associativa perché serve ad inquadrare meglio l'attività svolta e le proposte e i campi di intervento su cui il direttivo intende muoversi, sempre a sostegno dei diritti civili dei nefropatici, emodializzati e trapiantati.

L'ultimo incontro si è svolto lo scorso 15 giugno, all'Hotel "Su Baiore" ad Abbasanta, nei pressi del Nuraghe Losa e, manco a dirlo, ha visto la partecipazione di tantissimi soci, simpatizzanti e familiari.

Come di consueto, i lavori si sono iniziati cantando "Fratelli d'Italia", la cui musica e parole accomunano, nello spirito, ogni nostro connazionale al di là del ceto sociale, delle idee politiche e religiose e, perché no, anche dello stato di salute. L'inno nazionale, è stato cantato da tutti i partecipanti uniti fra loro e con la solennità che l'occasione richiedeva. Di seguito, c'è stata la relazione di Giuseppe Canu, Presidente dell'Asnet che, attraverso la proiezione delle slide, ha ripercorso la storia di quest'ultimo anno di attività, evidenziando quanto di positivo è stato raggiunto, ma anche le difficoltà incontrate per altri impegni e propositi su cui non si demorderà nel prossimo futuro. Dopo i saluti, Canu ha dato la parola al vicepresidente amministrativo, Antonello Locche, che ha presentato il bilancio consuntivo del 2013,

di cui scriveremo dettagliatamente in calce a questo articolo.

Ripresa la parola, Pino Canu ha ricordato e ringraziato tutte le persone che stanno collaborando con l'associazione, il cui impegno è fondamentale per creare rete fra i diversi centri e i diversi settori.

Ha ringraziato i 60 delegati impegnati nei 38 centri dialisi della Sardegna, il medico Neurologo dottor Oscar Manca, il medico psicologo dottoressa Monica Sanna, il medico legale dottoressa Silvia Carta, il legale avvocato Marco Basciu, il consulente dottor Carlo Cannas e il redattore della rivista associativa, Gianfranco Lai.

A tutti loro un ringraziamento particolare per l'impegno e la disponibilità offerta per la crescita dell'Asnet.

Il presidente Canu, poi, ha parlato della campagna di sensibilizzazione alla donazione degli organi a favore dei trapianti. «Questa iniziativa - ha detto - è stata estremamente positiva, ma soprattutto si è evidenziato un riscontro favorevole da parte della gente».

L'associazione, infatti, ha fra gli impegni primari anche quello di sensibilizzare la gente ad assumere decisioni importanti che consentano di "regalare" la vita al prossimo. I donatori d'organo compiono, senza condizioni, un grande atto d'amore che fa rifiorire la vita in tante altre persone. Altra cosa importante,

per la donazione, è che questo gesto viene fatto senza sapere a chi potrebbe andare e, sempre senza conoscere il destinatario, si mette a disposizione una parte del proprio corpo a favore di chi ne ha bisogno, senza avere nulla in cambio, se non la felicità per aver compiuto un gesto grande.

«Semplice nella sostanza - ha proseguito Canu - la campagna di sensibilizzazione è stata fatta con l'affissione dei maxi manifesti "Rifiorisce la vita", 3 per 6 metri di grandezza, nelle strade di Cagliari e Quartu. Per la prossima campagna si prevede l'affissione dei manifesti anche a Oristano, Sassari e Nuoro. L'iniziativa è stata possibile anche grazie al contributo economico erogato dal Centro regionale Trapianti di organo, tessuti e cellule diretto dal professor Carlo Carcassi - ha detto Canu - in collaborazione con il Coordinamento regionale donazioni e prelievi diretto dal dottor Ugo Storelli e altre associazioni impegnate allo stesso scopo».

La domanda per organi da trapiantare è sempre in costante aumento e la lotta per la sopravvivenza fa incrementare sempre più le liste d'attesa. Per questo, con la campagna, si è voluta sensibilizzare l'opinione pubblica su un problema così rilevante dal punto di vista sociale e civile.

Forse non si riuscirà a dare risposta a tutti coloro che hanno bisogno impel-

lente di un trapianto, ma occorre anche essere sereni per non demordere e andare sempre avanti per coinvolgere e sensibilizzare quanta più gente possibile. Di seguito, si è parlato dei "pass parcheggio" erogati dall'associazione. «È importante che coloro che si recano nei centri dialisi possano trovare libero uno spazio idoneo dove poter parcheggiare senza problemi, ma soprattutto senza dover girare a vuoto, per questo esistono i pass, frutto di accordi con le Asl, ma questi sono validi solamente nei parcheggi in prossimità dei centri dialisi - ha chiarito il Presidente - per cui, non hanno alcuna validità, e pertanto, non possono essere utilizzati per i parcheggi cittadini e riservati alle altre categorie di disabili negli altri spazi cittadini, distribuiti nelle strade».

«Questo perché - ha precisato - il pass per gli handicap sono rilasciati da altri enti e con altre modalità di verifica. Per cui è importante che, coloro che sono in possesso dei pass dell'Asnet - ha concluso Canu - rispettino scrupolosamente queste avvertenze e gli accordi fatti con le autorità sanitarie al fine di non ingenerare incomprensioni su cui né il dializzato, né i suoi familiari, potranno far valere proprie ragioni e, anche l'Asnet, in tal caso è impossibilitata a sostenere una "difesa" a favore del socio disattento».

Con soddisfazione, poi, Pino Canu ha informato l'assemblea che, a distanza di 15 anni, è entrato in funzione un altro centro dialisi nell'Ospedale "San Martino" a Oristano e l'Asnet, con i suoi dirigenti, e alla presenza dell'allora asses-



sore regionale della Sanità, Simona De Francisci ha partecipato all'inaugurazione dopo aver, per anni, svolto campagne di attenzione su Oristano affinché venissero incrementati i posti letto per la dialisi, sostenendo il lavoro e l'impegno di tutto il reparto diretto dal dottor Antonio Pinna.

«Ma per un reparto che apre ex novo, ci preoccupano le situazioni di altre strutture in cui i dializzati patiscono forti disagi» - ha proseguito il Presidente dell'Asnet.

«Ci stiamo riferendo ai pazienti che si servono della Casa di Cura "Madonna del Rimedio" di Oristano, dell'Ospedale di Macomer e quello di Ozieri che da tantissimo tempo stiamo segnalando perché necessitano di essere ristrutturati

e migliorati nell'accoglienza. Per i primi due - ha detto Canu - siamo riusciti, finalmente, a dar corso a questi interventi, mentre qualche difficoltà la stiamo trovando per l'Ospedale di Ozieri che, invece, continua ad essere un centro con forti disagi».

Se queste sono state le iniziative avviate e di cui è stato reso noto l'esito, l'intervento del Presidente è proseguito esponendo all'assemblea quali saranno le proposte che coinvolgeranno il direttivo nell'imminente futuro. Primo fra tutti, si rende urgente prevedere di inviare una ulteriore richiesta per un incontro immediato con l'assessore regionale e i funzionari dell'Assessorato della Sanità e Assistenza sociale per dibattere alcune problematiche fondamentali che ancora sono lontane da essere chiarite e risolte definitivamente e che stanno condizionando negativamente la vita dei nefropatici e dializzati. Uno di questi problemi irrisolti riguarda una iniziativa assessoriale con cui si dovrebbe riuscire ad ottenere l'istituzionalizzazione della legge sui sussidi affinché questi possano essere destinati in modo continuativo, senza momenti vuoti o ritardi che mettono in crisi le famiglie.

«Alla stessa Regione - ha precisato Canu - abbiamo chiesto che si adotti affinché si preveda la possibilità di anticipare l'85% dei sussidi già dai primi mesi dell'anno e integrare, poi, il saldo dell'ulteriore 15%, esigibile fra i mesi di giugno e luglio dello stesso anno. Inoltre, a giorni dovremo fissare un ulteriore incontro affinché sia chiarito, una volta per tutte, il diritto di rimborso per l'ac-





compagnatore del dializzato, e risolvere anche il calcolo dei rimborsi all'interno dei 15 chilometri e la modifica degli importi per i dializzati».

Fra questi, riveste una importanza fondamentale il rimborso spese per l'accompagnatore in quanto, diverse amministrazioni, erroneamente, ritengono che questo debba essere individuato all'interno del sussidio di "accompagnamento" destinato al dializzato.

«Niente di più sbagliato - ha sostenuto Canu - perché si tratta due cose diverse e di erogazioni separate, per cui il diritto dell'accompagnatore non può essere reperito all'interno del sussidio di accompagnamento percepito dal paziente perché l'accompagnatore non è sinonimo di "accompagnamento"». Ancora, Canu ha sottolineato l'importanza che riveste, a livello nazionale il forum di coordinamento delle associazioni regionali

dei nefropatici e dializzati perché questo organismo siede con pari dignità di altre organizzazioni al tavolo del Ministero della Salute così da poter segnalare e mettere in discussione tutte le problematiche inerenti la nostra categoria e consentire che vengano migliorate situazioni particolari e condizioni generali relative all'assistenza e al sostegno. Il forum nazionale, inoltre, da due anni ha creato il "forum Sport Italia" divenendo titolare per l'organizzazione dei giochi a livello europeo nelle diverse discipline in cui si cimentano i dializzati e i trapiantati.

L'Asnet Sardegna, con Walter Uccheddu ha vinto la medaglia d'oro europea di ciclismo su strada nel 2012, e il campionato italiano 2014 svoltosi a Castelletto di Leno, in provincia di Brescia.

Ancora, Nino Satta, sempre nel 2012, ha portato a casa la medaglia d'oro del doppio di tennis e la medaglia d'argento

nel singolo. L'associazione non dimentica il grande impegno e la professionalità espressa nel quotidiano, dagli operatori del reparto nefrologia e dialisi e urologia dell'ospedale Brotzu diretto dal dottor Mauro Frongia il primo, in Europa, ad intervenire per prelevare e trapiantare gli organi utilizzando i modernissimi strumenti di robotica che garantiscono maggiore affidabilità e precisione negli interventi.

«Per questo motivo - ha spiegato Canu - abbiamo voluto dire un "immenso grazie" alla struttura, donando al dottor Frongia una scultura in bronzo, opera dello scultori monserratini, Gianni Argiolas e Noemi Cabras, quale riconoscimento per l'impegno profuso».

Esercizio economico positivo quello che si è chiuso nel 2013, con un disavanzo di 10.758,62 euro dovuto principalmente al ritardo con cui vengono accreditati i contributi regionali dell'assessorato del Lavoro relativi all'esercizio 2013. A questo, vanno aggiunte anche le somme, relativamente contenute, dei disavanzi degli anni precedenti.

Così, il vicepresidente amministrativo dell'Asnet, Antonello Locche ha parlato del bilancio associativo che si è chiuso con la precedente annualità.

Oramai è diventata una prassi che le istituzioni attendano oltre ogni ragionevole ritardo l'erogazione dei contributi alle associazioni, ma quella come l'Asnet ha necessità impellenti che non possono attendere le calende greche perché, quando si presenta la necessità, si deve avere immediata la disponibilità delle somme. Poi, i disavanzi, comportano sempre i passivi inutili da dover pagare agli istituti di credito. Purtroppo, in





Il presidente dell'ASNET dona al dottor Frongia la scultura in bronzo opera degli artisti Gianni Argiolas e Noemi Cabras.

Italia, siamo sempre a questo punto e la burocrazia spesso, si interpone negativamente rispetto agli intendimenti, anche buoni, delle promesse politiche. Locche ha evidenziato come le entrate, lo scorso anno, sono state pari a 67.317,89 euro, di cui oltre la metà sono relativi ai contributi regionali per l'anno 2012 e il saldo 2011.

Buono anche il contributo dei soci, dei privati e delle giornate del dializzato.

«Le uscite, per un totale di 78.103,23 euro, sono state determinate dalle spese correnti necessarie per una associazione come la nostra quali le competenze al personale, la gestione della sede, il notiziario e il sito internet» ha precisato Locche.

Positivo il fatto che, grazie agli apporti volontari, non sono state fatte spese per consulenze e sono stati contenuti i costi relativi alla voce «spese di rappresentanza» e le missioni.



RIEPILOGO ENTRATE e USCITE

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013

ENTRATE COMPLESSIVE	€ 67.344,61
USCITE COMPLESSIVE	- € 78.103,23
TOTALE DEFICIT	- € 10.758,62

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013

ENTRATE

CAPITOLO 1 - CONTI FINANZIARI

A) Competenze Liquidazione	€ 26,72
TOTALE	€ 26,72

CAPITOLO 2 - CONTRIBUTI E DONAZIONI

A) CONTRIBUTO Ass.to al Lavoro (anno 2012)	€ 30.702,55
B) Liquidazione saldo Ass. al lavoro anno 2011	€ 1.946,75
C) Liquidazione saldo Ass. al lavoro anno 2012	€ 13.158,23
D) CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	€ 6.824,32
E) Erogazione 5 per mille 2010/ 2011	€ 2668,32
F) Contributo Angem Dompé	€ 5.000,00
G) Contributo Dialmedica	€ 6.947,42
H) CONTRIMUTO CRT	€ 2.997,42
I) Quote assemblea ASNET	€ 1.500,80
L) Quote giornata dei dializzati	€ 1.840,00
M) Contributo FIALS	€ 100,00
TOTALE	€ 65.449,35

TOTALE GENERALE ENTRATE € 67.317,89

USCITE

CAPITOLO 1 - CONTRIBUTI

a) Anticipazioni centri dialisi	#
b) Commissione per accredito c/c	€ 39,80
c) Spese di tenuta conto Bancoposta	€ 60,00
d) DEFICIT (anno 2012)	€ 19.469,44
TOTALE	€ 19.569,24

CAPITOLO 2 - SPESE GENERALI

a) COMPETENZE AL PERSONALE	€ 20.684,00
b) IRPEF, INPS, COMMERCIALISTA	€ 10.162,27
c) RISCALDAMENTO, ACQUA, ENEL	€ 1.083,65
d) CANCELLERIA e STAMPATI	€ 934,22
e) TELEFONO	€ 1.066,66
f) PULIZIA LOCALE e MAT. IGIENICO	€ 814,29
g) SPESE POSTALI e TELEGRAFICHE	€ 450,31
h) SPESE VARIE	€ 822,70
i) SPESE T.F.R. (trattamento fine rapporto)	€ 0,00
l) Prestazione di Contabilità	€ 600,00
TOTALE	€ 36.618,13

CAPITOLO 3 - STAMPA E PROPAGANDA

a) NOTIZIARIO e SITO ASNET	€ 4.306,73
b) MANIFESTAZIONI, VOLANTINI per campagna donazione degli organi	€ 3.993,44
TOTALE	€ 8.300,17

CAPITOLO 4 - SPESE DI RAPPRESENTANZA

a) ASSEMBLEA GENERALE E GIORNATA DEL DIALIZZATO	€ 4.095,16
b) RIUNIONI DIRETTIVO e DELEGATI	€ 1.306,10
c) CONVEGNI e RIUNIONI	€ 27,10
d) ATTIVITA' FORUM	€ 4.031,54
TOTALE	€ 9.459,90

CAPITOLO 5 - SPESE DI CONSULENZA

a) MEDICO LEGALE	#
TOTALE	#

CAPITOLO 6 - BENI PATRIMONIALI

a) Acquisto Macchine Uff. e Manutenzione sede	€ 56,50
TOTALE	€ 56,50

CAPITOLO 7 - VIAGGI E MISSIONI

a) SPESE CARBURANTE	€ 760,00
b) SPESE MISSIONI	€ 1.429,29
c) SPESE AUTOMEZZI E PULLMAN	€ 1.910,00
TOTALE	€ 4.099,29

TOTALE GENERALE USCITE € 78.103,23

NB: Il deficit che ne risulta è principalmente dovuto a:
1) Accumulo di disavanzo amministrativo degli anni precedenti;
2) Il contributo regionale relativo all'anno 2013, erogato dalla Regione Sardegna - Assessorato al Lavoro, non è stato accreditato nel corso dell'esercizio finanziario 2013.

Campionati europei per trapiantati e dializzati

16-23 agosto 2014

Krakow 2014

8th European Transplant and Dialysis Sports Championships



Il saluto degli organizzatori

Siamo lieti di invitare tutti i concorrenti, team manager e sostenitori a partecipare alla VIII edizione dei Campionati europei sportivi per i trapiantati e dializzati che si svolgeranno a Cracovia, in Polonia dal 16 al 23 agosto 2014.

Speriamo che il nostro evento possa contribuire a promuovere la sensibilizzazione alla donazione degli organi e contribuire, così, a incrementare il numero dei trapianti in Polonia.

Oltre alle emozioni sportive, auspichiamo che i partecipanti possano godere di un soggiorno in una delle più belle città d'Europa e innamorarsi di questo luogo affascinante.

Arrivederci a Cracovia!

Prof. Andrzej Chmura e Kristyna Murdzek,
responsabili della "Polskie Stowarzyszenie Sportu po Transplantacji".

Regolamento di partecipazione

L'Associazione polacca dello sport per trapiantati (PTSA), che è componente dell'organizzazione europea ETDSF ha organizzato i Campionati europei che si svolgeranno a Cracovia dal 16 al 23 agosto 2014.

La partecipazione è aperta a tutti i trapiantati di rene e/o di midollo osseo da altri individui e alle persone che attualmente sono sottoposte alla dialisi.

Gli atleti devono essere stati trapiantati da almeno un anno o essere in trattamento di dialisi da almeno sei mesi contando il primo giorno dei Campionati, per avere l'autorizzazione medica alla pratica sportiva ed essere allenati per la disciplina in cui sono iscritti. Sarà poi la commissione medica ETDSF, dopo aver visionato la documentazione prodotta, a dare l'assenso alla partecipazione.

Idealmente, ogni nazione dovrà avere già selezionato i suoi atleti migliori e assicurare che siano fisicamente idonei e senza complicazioni significative di insufficienza cronica d'organo o terapia immunosoppressiva (riceventi di trapianto) o di terapia di dialisi (persone in dialisi).

La città dei giochi

Cracovia, l'antica capitale della Polonia, è una delle città più antiche e belle del paese. Si trova lungo le rive del fiume Vistola, il fiume più grande in Polonia. È una città metropolitana, il centro della cultura e del turismo. Fra i personaggi illustri, ricordiamo Karol Wojtila, che è stato arcivescovo, qui a Cracovia, prima di essere eletto Papa. Raccomandiamo, durante il vostro soggiorno, di approfittare anche della vita notturna di Cracovia che è davvero intensa e vale la pena conoscerla.

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Comitato Provinciale Cagliari

Ordine del Giorno

Il Comitato provinciale INPS di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio-Campidano, si è riunito in data odierna presso la Sala "Gianni Billia" della Sede di Viale Regina Margherita 1, a Cagliari, per denunciare una situazione insostenibile sul versante dei tempi impiegati dalle Commissioni mediche per convocare a visita i pazienti che hanno inoltrato domanda di riconoscimento dell'invalidità Civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità.

Comitato provinciale Cagliari

Considerato che la normativa vigente prevede che l'intero iter accertativo e concessorio dei relativi benefici sia definito entro 120 giorni dalla data di presentazione della domanda;

Appurato che, nella stragrande maggioranza dei casi, i pazienti vengono convocati a visita non prima di 8-9 mesi dalla data della domanda, in altri casi dopo 12-13 mesi, per poi vedere riconosciuti o negati i loro diritti ritorno ai 12 e/o 16-18 mesi.

Risaputo che operano in Sardegna 80 Commissioni mediche ASL, con dualismo di competenze con l'INPS, e che le stesse dovrebbero essere integrate da un medico INPS quale componente effettivo, cosa che avviene, purtroppo solo nel 2% dei casi, contro la media nazionale del 50%;

Riscontrato che l'assenza del medico INPS nelle Commissioni mediche integrate determina un'ulteriore chiamata a visita del paziente da parte dell'Istituto determinando di

- Al Commissario Straordinario dell'INPS
- Al Presidente del CIV. NPS
- Al Direttore Generale INPS
- Al Presidente della Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di Previdenza e Assistenza sociale
- Al Presidente della Giunta regionale della Sardegna
- All'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna
- Al Presidente della Settima Commissione Sanità, Igiene Pubblica, Medicina Sociale, Edilizia Ospedaliera; Servizi sanitari e Sociali, Assistenza, Igiene Veterinaria, Personale delle UU.SS.LL, del Consiglio Regionale della Sardegna
- Al Direttore generale della ASL 8 di Cagliari
- Al Direttore Generale della ASL 7 Carbonia Iglesias
- Al Direttore Generale ASL 6 Medio Campidano
- Alla Segreteria Tecnica OO.CC. INPS
- Al Direttore Regionale INPS SARDEGNA
- Al Presidente del Comitato Regionale INPS SARDEGNA
- Al Direttore Provinciale INPS CAGLIARI
- Alle OO.SS. Prov.li di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano
- Agli Organi di informazione.

fatto un accanimento nei confronti delle persone che vivono già in prima persona una condizione di forte disagio economico e sociale, disagio che coinvolge inevitabilmente anche le rispettive famiglie;

Esaminato che tale grave situazione, se non superata positivamente nei tempi più brevi possibili, rischia di generare innumerevoli ricorsi all'autorità giudiziaria competente.

Al fine di evitare una simile situazione il Comitato provinciale chiede:

da una parte al Presidente del Comitato regionale INPS Sardegna di attivarsi con l'Assessorato regionale della Sanità affinché si componga un tavolo di confronto con tutti i soggetti interessati che permetta di fare chiarezza sulle cause e sulle responsabilità di tali lungaggini per superarle e dall'altra alla Direzione regionale e nazionale dell'Istituto di provvedere ad assegnare il personale medico necessario allo svolgimento dei compiti assegnati all'Ente dalle leggi e da convenzioni della RAS.

Il presente Ordine del Giorno viene approvato all'unanimità con astensione dei Direttori di Sede.

Cagliari, 17 luglio 2014

Il Segretario

Nicoletta Manca

Il Presidente

Pier Luigi Vargiu



Il piacevole incontro con il parroco di Castelletto di Leno, don Gianluca Loda con il presidente nazionale Canu.



A fine gara, con il presidente Canu: a sinistra Jose Bastia e a destra Ivano Saletti

Campionati Italiani per trapiantati e dializzati Castelletto di Leno (BS) • 1 giugno 2014



Walter Ucheddu si riconferma campione italiano di ciclismo su strada, categoria dializzati.



I SUSSIDI AI PAZIENTI IN DIALISI E TRAPIANTATI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE: COME OTTENERLI E SVELTIRE LE PRATICHE.

Traiamo, con questo articolo, il tema dei sussidi regionali, ampiamente sviluppati dal presidente Canu durante l'assemblea dell'Asnet di cui abbiamo parlato nelle pagine precedenti. Le foto di questa pagina si riferiscono alle slide proiettate durante l'assemblea di Abbasanta. Intanto, è importante conoscere che, per riuscire ad accelerare la pratica per l'erogazione del sussidio, il paziente, fin dal primo mese di dialisi dovrà recarsi negli uffici preposti del proprio comune di residenza e chiedere il modulo da compilare per inoltrare la domanda per i benefici previsti dalle leggi regionali 11/85 e 43/93. Per semplice conoscenza, diciamo che la legge regionale 11/85 è quella principale con contiene tutti gli articoli relativi alle modalità per la richiesta e l'erogazione dei benefici, la legge regionale 43/93, invece, contiene solo il testo degli articoli della precedente, che sono stati modificati. L'altro passaggio è quello dei certificati delle dialisi da presentare ai servizi sociali e avere cura di farne copia e tenerle debitamente conservate in casa. La prassi burocratica, poi, prevede che il mandato venga compilato dagli uffici dei servizi sociali regionali, gli stessi, poi, devono essere controfirmati dal dirigente del servizio. La pratica, poi, viene inviata alla ragioneria della Regione che eroga il mandato al Comune di residenza del paziente destinatario i cui uffici, poi, preparano i mandati per l'accredito delle spettanze nel conto corrente del paziente.



TABELLA SUSSIDI MENSILI

ASSEGNO MENSILE (da corrispondere ai Dializzati e Trapiantati)

ASSEGNO MENSILE	*REDDITO NETTO ANNUO	NUCLEO FAMILIARE
327,95 €	0	Qualsiasi
262,36 €	Fino a 8.056,72	Qualsiasi
196,77 €	Fino a 23.498,78	Max 2 persone
196,77 €	Fino a 26.855,76	Max 4 persone
196,77 €	Fino a 33.569,69	Max 6 persone
196,77 €	Fino a 40.283,63	7 o più persone

* nel calcolo del reddito non deve essere considerata la Pensione di Invalidità Civile e l'Assegno di Accompagnamento.
SPESE di SOGGIORNO (da corrispondere ai Dializzati)

RESIDENZA	RIMBORSO
Nel comune o frazione del presidio dialisi	0
Da 15 Km dal comune o frazione del presidio dialisi	12,91 €
Da 30 Km dal comune o frazione del presidio dialisi	19,36 €
Oltre i 90 Km dal comune o frazione del presidio dialisi	25,83 €

I rimborsi di Soggiorno devono intendersi maggiorati del 50% nel caso in cui si abbia la necessità dell'accompagnatore, per il quale necessità l'attestazione del Responsabile del Presidio Dialisi.

SPESE di SOGGIORNO (da corrispondere ai Trapiantati)

RESIDENZA	RIMBORSO
Dal comune di residenza al centro trapianti di riferimento (nel territorio regionale) indipendentemente dal Km percorsi	25,82 €
Dal comune di residenza al centro trapianti di riferimento (fuori dal territorio regionale) indipendentemente dal Km percorsi	41,32 €

I rimborsi di Soggiorno devono intendersi maggiorati del 100% nel caso in cui si abbia la necessità dell'accompagnatore, per il quale necessita l'attenzione dal Responsabile del presidio Dialisi.

SPESE di VIAGGIO (da corrispondere ai Dializzati e Trapiantati)

RESIDENZA	RIMBORSI
Non residenti nel comune o frazione del presidio trapianto	1/5 costo benzina super per Km
Non residenti nel comune o frazione del presidio dialisi	1/5 costo benzina super per Km
Residenti nel comune o frazione del presidio dialisi	81,34 €

ALTRI RIMBORSI

Emodialisi Domiciliare (EDD)

Spese effettuate per approntamento locale	75% del fatturato
Spese di consumo telefonico, energia elettrica, acqua	129,11 €
Rimborso mensile assistenza del partner autorizzato all'effettuazione della dialisi domiciliare	154,94 €

Dialisi Peritoneale Domiciliare (CAPD)

Rimborso mensile assistenza del partner autorizzato all'effettuazione della dialisi domiciliare	154,94 €
---	----------



«La natura ha donato me solo a tutti gli altri e tutti gli altri a me solo »
(L. A. Seneca)



*See you
in magic Krakow*

CRACOVIA 16-23 AGOSTO 2014
CAMPIONATI EUROPEI PER DIALIZZATI E TRAPIANTATI

Come sostenerci:

Il direttivo del Forum Nazionale, quale organizzazione di secondo livello ha deciso di non aderire alle campagne per il 5xmille al fine di non creare conflittualità con le singole associazioni, per sostenerci si possono inviare contributi al Conto Bancoposta **30879175** intestato al Forum Nazionale.



**ASSOCIAZIONI
ADERENTI
AL FORUM**



PROCEDURE PER IL TRATTAMENTO DELL'INSUFFICIENZA RENALE ACUTA (IRA) E DELLE EMERGENZE DEL PAZIENTE EMODIALIZZATO CRONICO.

OSPEDALE

Santissima Trinità - Cagliari

Struttura complessa

servizio nefrologia e dialisi

Resp. Dottor Alessandro Monni

a cura di:



Dott.ssa Isabella Pillosu



Inf. Prof. Bernadetta Landis



Inf. Prof. Carmen Meloni

Indice

Premessa

1. Scopo

2. Campo di applicazione

3. Abbreviazioni Definizioni e terminologia

4. Responsabilità

5. Descrizione Attività

6. Validazione

7. Materiali e strumenti utilizzati

senza successo, si decide l'inizio della terapia sostitutiva (emodialisi).

1. Scopo

Ottenere la migliore gestione e assistenza nella terapia sostitutiva emodialitica in emergenza.

2. Campo di applicazione

La presente procedura viene applicata dal personale medico ed infermieristico del servizio dialisi nella eventualità di un trattamento emodialitico d'urgenza.

3. Abbreviazioni terminologia definizioni

CVC: Catetere Venoso Centrale PA: pressione arteriosa IRA: insufficienza renale acuta FAVI: fistola artero-venosa interna

4. Responsabilità (matrice delle responsabilità)

PREMESSA

Si definisce insufficienza renale acuta (IRA) una rapida riduzione del filtrato glomerulare (GFR) usualmente associato ad iperazotemia con diuresi conservata o contratta:

- oliguria (diuresi < a 400 ml/24 ore)
- anuria (diuresi < a 50 ml/24 ore)

EZIOPATOGENESI

- IRA pre-renale: riduzione della perfusione ematica renale da ipovolemia (emorragie, perdite di plasma e liquidi, sequestro di liquido extra cellulare in "terzo spazio")
- IRA post renale: processi morbosi che determinano ostruzione delle vie escrettrici renali .
- IRA organica: alterazioni patologiche che interessano il parenchima renale (sepsi, nefropatia acuta da mezzo di contrasto, farmaci ecc..)

ALTERAZIONI METABOLICHE :

- ACIDOSI METABOLICA
- IPERPOTASSIEMIA
- IPOCALCEMIA
- IPERFOSFATEMIA,IPERMAGNESIEMIA

Dopo aver attuato la terapia conservativa, correggendo le alterazioni metaboliche, il bilancio idrico e l'iperpotassiemia

Funzione / Attività	Nefrologo	Coord. Infermier.	Infermiere	OSS
Accoglienza	R		R	
Informare il paziente	R		R	
Preparazione del materiale	R		R	
Tricotomia			R	
Posizionamento catetere venoso centrale	R			
Compilazione scheda dialitica	R		R	
Connessione al circuito extracorporeo			R	
Conduzione della seduta emodialitica			R	
Fine trattamento dialitico			R	
Disassemblaggio e sanificazione del monitor			R	

5. Descrizione dell'attività (azioni da effettuare, sequenze)

5.1 premessa

Il paziente viene accolto nella sala acuti così di seguito composta:

- 2 posti rene con 2 letti - bilancia
- Impianto produzione acqua osmotizzata centralizzata
- Osmosi portatile
- Impianto ossigeno con relative mascherine e umidificatore per ciascun letto
- Carrello terapia
- Carrello delle emergenze con defibrillatore
- Monitor parametri vitali (sfigmomanometro, saturi metro, elettrocardiografo)
- Ecografo
- Pompa infusione
- Emogasanalizzatore.

Nota bene: il laboratorio analisi del P.O. SS Trinità garantisce gli esami ematochimici d'urgenza H24, 7 giorni su 7.

5.2 Azioni da effettuare

1. Controllo dell'apparecchiatura e preparazione del materiale occorrente per il trattamento emodialitico.
2. Informare il paziente sulla procedura per l'incannulamento di un vaso venoso centrale (vena femorale) e sul trattamento emodialitico con relative firme per il con senso informato.
3. Preparazione del materiale per il posizionamento del Catetere Venoso Centrale (CVC) allegato procedura posizionamento
4. Monitoraggio parametri vitali (PA, frequenza cardiaca, saturazione O2, peso corporeo, sensorio).
5. Tricotomia inguinale bilaterale (per posizionamento CVC femorale)
6. Posizionamento catetere venoso centrale secondo tecnica di Seldinger (eco guidata o eco assistita)
7. Compilazione scheda dialitica:
 - Nome Cognome
 - Metodica dialitica
 - Composizione bagno dialisi (Na, K, HCO₃)
 - Peso corporeo
 - Tipo di accesso vascolare (se presente)
 - Trattamento anticoagulante
 - Ultrafiltrazione totale
 - Terapia farmacologica
 - Note particolari
 - Firma operatori (Medico, Infermiere)

1) Connessione al circuito extracorporeo

- Si inizia la procedura con il reperimento dell'accesso vascolare del paziente (FAVI o CVC) e si conclude con l'inizio della dialisi

2) Conduzione della seduta emodialitica

- Programmazione corretta del monitor (rilevazione PA, frequenza cardiaca, calo ponderale)
- Controllo dei parametri vitali (pressione arteriosa, frequenza cardiaca, respiro, sensorio, glicemia, temperatura corporea) con frequenza da valutare in base alle condizioni cliniche del paziente.
- Valutare attentamente tutti i segni ed i sintomi del paziente

- Compilazione completa della scheda dialitica durante tutta la seduta emodialitica

3) Fine trattamento dialitico

- restituzione del sangue e deconnessione del circuito extracorporeo
- chiusura CVC e medicazione dell'accesso vascolare (o rimozione aghi-fistola se è presente FAVI e confezionamento bendaggio compressivo)

4) disassemblaggio e sanificazione del monitor

- smaltimento corretto del materiale monouso utilizzato, con particolare attenzione ai taglienti e pungenti
- sanificazione e disinfezione chimica del rene artificiale (doppia se il paziente è sconosciuto come Markers virali).

6. Validazione Non Applicabile

7. Materiali e Strumenti utilizzati

7.1 Materiale per posizionamento CVC

- 1) Rasoio per tricotomia, cuffie e mascherine.
- 2) Catetere venoso centrale doppio o monolume
- 3) Filo-guida con punta a J
- 4) Ago introduttore 18 G
- 5) Bisturi
- 6) Dilatore (misure crescenti da 8 a 12 Fr)
- 7) Campetto sterile composto da: un renino, una pinza anatomica, una kelly, un paio di forbici e due ciotole
- 8) Soluzione per disinfezione della cute
- 9) Anestetico locale (lidocaina al 2%)
- 10) Siringhe varie: da 20, 10, 5 e 2,5 cc (se necessario siringa per emogasanalisi)
- 11) Soluzione fisiologica 500 cc
- 12) Eparina sodica
- 13) Materiale sterile monouso: guanti, camice, telini
- 14) filo di sutura

7.2 Materiali per procedura emodialitica

Premesso che il materiale per emodialisi deve essere specifico per il tipo di monitor e per la tecnica dialitica utilizzata, esso deve presentarsi integro in ogni suo elemento, con imballaggio perfettamente sigillato e sterilizzazione non scaduta.

- 1) Concentrati per bagno dialisi
- 2) Linee ematiche
- 3) Dializzatore o filtro
- 4) Soluzione per priming se non prevista modalità on-line
- 5) Siringhe
- 6) Soluzione fisiologica
- 7) Materiale di consumo (garze, cerotti, eparina)





La tua donazione
può essere molto
importante.



A.S.N.E.T.
Associazione Sarda Nefropatici
Emodializzati e Trapiantati

Via Rockefeller, 30 - Cagliari-
Tel/fax 070/308675 asnet@tiscali.it
www.asnetsardegna.com

DONAZIONE 5 X MILLE

L'Associazione ASNET Onlus, rientra nella lista delle associazioni a cui è possibile devolvere il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi. Al donatore non comporta nessuna spesa in più, basta solo scrivere il codice fiscale dell'ASNET nella propria dichiarazione dei redditi o Mod.CUD accompagnata dalla propria firma.

C.F. 80023840921

Ci hanno lasciato



BARBARINA LAI

Signora Barbarina la ricordiamo per la forza che l'ha contraddistinta e per le tante sofferenze che ha superato in tutti questi anni di malattia e riconosciamo tutto l'amore che gli ha dato suo marito Giovanni, sempre al suo fianco con attaccamento, prendendosi l'impegno di fare il delegato del centro dialisi di Macomer dove lei dializzava. La ricordiamo con tanto affetto.



PIERMARIO CAMPUS

Dalle prime iniziative dell'ASNET lui si era reso subito disponibile condividendo subito il programma. Uomo di grande spessore sempre presente all'assemblea dell'associazione, per vari anni è stato all'interno del direttivo Regionale dell'ASNET delegato del centro dialisi di Ozieri; sempre in prima linea per combattere le varie battaglie dei dializzati e dei trapiantati. Al suo fianco non mancava mai la moglie Elisabetta. Lo ricordiamo con tanto affetto.

Ciao Mario



LUIGI CONTU

Ha vissuto una vita di sacrifici e di lavoro con sua moglie sempre al fianco, presente alle iniziative dell'ASNET. Da anni dializzato e poi trapiantato. Lo ricordiamo con tanto affetto per la sua semplicità e il suo rispetto verso gli altri.

I Diritti dei Pazienti

- Il Paziente dializzato ha diritto a ricevere un **trattamento adeguato alle proprie necessità cliniche** per raggiungere il miglior stato di benessere compatibile con la sua situazione
- Il Paziente dializzato ha diritto a ricevere tutta l'**assistenza medica ed infermieristica** previste dalle normative vigenti
- Il Paziente dializzato ha il diritto ad essere trattato in una **struttura sanitaria che risponda alle disposizioni di adeguatezza tecnologica** delle attrezzature, alla professionalità del Personale sanitario ed al comfort. Per i Pazienti ad alto rischio di complicanze, tutti i centri sono in grado di offrire i servizi indispensabili per attuare procedure di urgenza ed emergenza
- Il Paziente dializzato ha diritto ad **essere informato su qualunque aspetto della propria malattia** e su ogni provvedimento diagnostico e terapeutico che venga ritenuto necessario dal Medico
- Il Paziente dializzato ha diritto, in qualsiasi momento, al **rispetto della propria personalità** e del proprio pudore e dell'osservazione delle norme igieniche e di profilassi per

la prevenzione delle malattie infettive e contagiose

- Il paziente dializzato ha diritto all'**inserimento sociale, scolastico e lavorativo**, ed i tempi e le modalità della terapia dialitica dovranno tenere conto di queste esigenze, compatibilmente alle disponibilità logistiche e organizzative dei Centri

- Il Paziente dializzato ha diritto a chiedere il **cambiamento del turno di dialisi**, che gli verrà concesso, compatibilmente alle disponibilità organizzative dei Centri, quando si liberi un posto nel rispetto della priorità cronologica delle richieste

- Il Paziente dializzato ha il diritto di **manifestare, direttamente o tramite i propri rappresentanti, eventuali disfunzioni e/o carenze dei Centri**. Gli eventuali rilievi dovranno essere in primo luogo esplicitati al personale medico ed infermieristico dei Centri, ed ove non si ottenesse soddisfazione, agli organi dell'ASL competenti in materia.

A fronte di questi Diritti, noi abbiamo il Dovere di far sì essi vengano rispettati, e che si giunga ad un loro puntuale soddisfacimento.

Emodialisi Standard

È una terapia sostitutiva che prevede la **depurazione del sangue** del paziente, in modo tale che si supplisca al meglio alle funzioni normalmente svolte dai reni e irreversibilmente decadute. Questo avviene attraverso una apparecchiatura denominata **rene artificiale**, collegata al paziente da un sistema di circolazione sanguigna extracorporea – linee e filtro.

È un trattamento che si fonda soprattutto sul principio fisico della diffusione: tale principio consente lo scambio di sostanze tra due compartimenti, sangue e dialisato, divisi da una membrana semipermeabile assemblata all'interno del filtro, in modo tale che **le sostanze tossiche passino dal flusso sanguigno al dialisato e successivamente eliminate**.

Di contro, la maggior parte delle sostanze fondamentali per l'organismo non viene ceduta. Questo consente di ottenere un **risultato ottimale per il paziente**. Tale procedura viene eseguita in totale tranquillità, per i fini sistemi di sicurezza di cui sono dotate le apparecchiature e per la pluriennale esperienza del personale medico e paramedico dei nostri centri.

Emodialisi ad Alto Flusso

È una metodica che consente di ottenere un risultato particolarmente vantaggioso per l'ottimale resa del **trattamento della malattia renale cronica**.

In questo caso vengono utilizzati filtri le cui membrane coinvolte nei processi osmotici, grazie ad una particolare struttura architettonica, consentono l'**eliminazione**, dal circolo sanguigno, anche **delle molecole tossiche di maggiore dimensione**.

È facilmente intuibile come quanto sopra descritto rappresenti un ulteriore vantaggio concreto per la salute del paziente, che trarrà beneficio da un'eliminazione più accurata ed incisiva delle tossine.

Emodiafiltrazione On - Line

Si tratta di una tecnica basata sul principio fisico della convezione (le sostanze tossiche vengono trascinate attraverso le membrane da grandi quantità di acqua) e della diffusione.

Il progresso scientifico, recepito e messo in atto nei nostri ambulatori, permette con tale metodica di agire con efficacia depurativa grazie alla **rimozione**, in questo caso, **di soluti a basso peso molecolare** e di composti medio – molecolari, pertanto è comprensibile la particolare importanza rivestita da tale metodica che, al pari delle altre ed in linea con la ricerca scientifica, pone sempre maggiore attenzione alla necessità di ottenere una **depurazione del sangue** sottoposto ai trattamenti che sia quanto più vicina a quella svolta da reni sani.

È destinata, come l'emodialisi ad alto flusso, ad una particolare tipologia di pazienti.

Elenco Delegati dei centri Dialisi

Centro Dialisi	Delegato del Centro	Recapito Telefonico
Ospedale San Michele CAGLIARI	Noli Gianfranco	070 / 486801
	Pili Giovanna	070 / 9477290
	Denotti Bruno	3403774167
	Frongia Paolo	070 / 523334
	Carboni Natalino	3392165592
	Abis M. Francesca	070/530308
Pediatria San Michele	Misura Raffaella	070 / 373324
Santissima Trinità CAGLIARI	Podda Daniele	3459276672
	Frongia Francesco	070 / 523334 - 3452345962
Ospedale Clinica Lay	Manca Paolo	070/489560- 388899267
Policlinico San'Elena	Canu Giuseppe	3282892466
C.A.D. QUARTU S.E.	Cuneo Roberto	3484967302
C.A.L. MONASTIR	Agus Sergio	070 / 741002 – 3666535384 3384289764
	Secci Virgilio	
Clinica Decimomannu	Deidda Salv. Angelo	3406039987
	Roberto Mandis	3206850693
	Deidda Roberta	3474033340
C.A.D. SERRAMANNA		
C.A.L. SARROCH	Fa Pierluigi	070 / 9208094 - 3497784505
	Loi Elisabetta	
Ospedale Sirai CARBONIA	Scano Ignazio	3476350798
C.A.L. CARLOFORTE	-	-
Ospedale IGLESIAS	Peddis Franco	0781 / 24719
Ospedale SAN GAVINO	Mangiantini Roberto	070 / 9389271
	Cancedda Maurizio	070 / 9758584 – 3479413729
Osp. MURAVERA	Pilia Luigi	070 / 9928132 – 3336584280
Mad. Rimedio Oristano	Frau Paolo	0783 / 81086 - 3478966118
Ospedale ORISTANO	Flore Antonella	3494954060
C.A.L. TERRALBA	Mannai Roberto	0783 / 82252 – 3476008423
Ospedale MACOMER	Deledda Martino	0785 / 84839
	Marceddu Salvatore	0785 / 59714 - 3486614192
	Teodesio Antonio	
	Lai Giovanni Vittorio	0785/71225
Ospedale LANUSEI	Piras Bruno	0782 / 42210 – 3487057518
Ospedale NUORO	Uscidda Alessandro	3381711189
	Busia Gianfranco	3286136651
C.A.L. Dorgali	Loi Serafina	
Ospedale ISILI	Cogoni Luigina	3333500727
Ospedale SORGONO	Carta Paola	0784 / 629376 – 3284642166
	Dessi Giuseppina	
Ospedale SASSARI	Piu Salvatore	079 / 217714 – 3383226445
Ospedale OZIERI	Picus Michele	079 / 770868 – 3346189742
	Campus Pietro M.	079 / 733434 - 3471971159
	Murgia Antonio	079 / 719002 – 3687176304
	Zanza Gianni	3403033760
C.A.L. BONO	Deriu Antonio	079 / 758902 – 3498587291
Ospedale OLBIA	Paroldo Rosa	0789 / 28008
C.A.L. Arzachena	Careddu Matteo	0789 / 83099 – 3336588250
Ospedale La Maddalena	Morelli Augusto	0789 / 738611
	Abis Nicola	0789/738740 - 3473363844
Ospedale ALGHERO	Sotgiu Natale	079 / 950349 – 3475773813
	Idili Vincenzo	0785 / 375219 – 3281358673
	Bardino Giuseppe	079 / 977872
Emodialisi Domiciliare	Locche Antonello	070 / 402263 – 3398960363
Trapiantati	Marotto Giovanni	070 / 824434 – 3281825741

Elenco Centri Dialisi

Centro Dialisi Cagliari e Provincia	Responsabile	Recapito Telefonico
Ospedale S.Michele Brotzu	Dott. Pani Antonello	070/539491
Pediatria S.Michele Briozu	Dott.sa Carmen Setzu	070/541313
Santissima Trinità	Dott. Alessandro Monni	070/6095947
Clinica Lay	Dott.sa Antonella Fresu	07060426252
Decimomannu	Dott. Oscar Manca	070/9660090
Osp. Sirai -Carbonia	Dott.Giorgio Mirarchi	0781668398
Carloforte	Dott.Giorgio Mirarchi	0781857049
Osp.S.Barbara Iglesias	Dott.Raffaele Pistis	0781/3922232
Bugerru	Dott.Raffaele Pistis	0781/548121
Quartu S.Elena Asl 8	Dott. Piergiorgio Bolasco	070/6097341
Monastir Asl 8	Dott. Piergiorgio Bolasco	070/9177069
Osp. S.Marcellino Muravera	Dott. Piergiorgio Bolasco	070/6097701
Isili	Dott. Piergiorgio Bolasco	0782/820360
Policlinico Quartu	Dott. Michele Mascia	070/8605111
Osp.San Gavino	Dott.sa Cristina Mereu	070/9378244
Serramanna	Dott.sa Cristina Mereu	070/9339350
Sarroch	Dott. Piergiorgio Bolasco	070901278
Centro Dialisi Oristano e Provincia	Responsabile	Recapito Telefonico
Osp. San Martino Oristano	Dott. Antonio Pinna	0783/317248
Casa di Cura Oristano	Dott. Rinaldo Ivaldi	0783/7709156
Terralba Ghilarza	Dott. Antonio Pinna	0783/850034
Centro Dialisi Nuoro e Provincia	Responsabile	Recapito Telefonico
Osp.S.Francesco Nuoro	Dott. Franco Logias	0784/240259
Lanusei	Dott.Bruno Contu	0782/41370
Tortolì	Dott. Bruno Contu	0782/624497
Macomer	Dott. Franco Logias	0785/222365
Sorgono	Dott. Franco Logias	0784/623365
Dorgali	Dott. Franco Logias.	0784/94750
Siniscola	Dott.ssa Agostina Leoni	0784/871308
Centro Dialisi Sassari e Provincia	Responsabile	Recapito Telefonico
Osp. SS Annunziata Sassari	Dott.sa Maria Cossu	079/2061595
San Camillo Sassari	Dott.sa Maria Cossu	079/2062029
Alghero	Dott.sa Domenica Casu	079/996296
Osp. Olbia	Dott. G. Fundoni	0789/552200
La Maddalena	Dott.sa L. Gazzanella	0789/791207
Arzachena	Dott. G.Fundoni	0789/83469
Ozieri	Dott.Marino Ganadu	079/779222
Bono	Dott. Marino Ganadu	079/791041
Tempio Pausania	Dott.M.Passaghe	079/678270
Thiesi	Dott.sa Maria Cossu	079/886069
Porto Torres	Dott.sa Maria Cossu	079/5049626